SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00178021
ESC - Ente schedatore	S475
ECP - Ente competente	S475
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
SGTT - Titolo	Madonna della Ginestra
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CZ
PVCC - Comune	Catanzaro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	provinciale
LDCN - Denominazione attuale	MARCA - Museo delle arti Catanzaro
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Marincola San Floro
LDCU - Indirizzo	Via Alessandro Turco, 63
LDCM - Denominazione raccolta	MARCA - Museo delle arti Catanzaro
LDCS - Specifiche	piano terreno/ pinacoteca/ sala
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ

PRVC - Comune	Catanzaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	pubblica
PRCD - Denominazione	Villa Trieste
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tripoli, 36
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Provinciale
PRCS - Specifiche	interno
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1945
PRDU - Data uscita	2001
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRVC - Comune	Girifalco
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRCQ - Qualificazione	psichiatrico
PRCD - Denominazione	Ex Ospedale Psichiatrico
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso monumentale di Girifalco
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Giuseppe Garibaldi, 186
PRCS - Specifiche	cantina
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1940/09/20
PRDU - Data uscita	1945
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRVC - Comune	Catanzaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	pubblica
PRCD - Denominazione	Villa Trieste

PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tripoli, 36
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Provinciale
PRCS - Specifiche	interno
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1887
PRDU - Data uscita	1940/09/20
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRVC - Comune	Catanzaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	provinciale
PRCD - Denominazione	Palazzo Provinciale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via dei Tribunali, s.n.c.
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Provinciale
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1880
PRDU - Data uscita	1887
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRVC - Comune	Catanzaro
PRE - Diocesi	Catanzaro - Squillace
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Maria delle Grazie o di Santa Teresa dell'Osservanza
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso conventuale di Santa Teresa dell'Osservanza
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza dell'Osservanza, s.n.c.
PRD - DATA	

PRDU - Data uscita	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1508
DTSF - A	1508
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	De Saliba Antonello
AUTA - Dati anagrafici	1466-1467/ 1535 ca.
AUTH - Sigla per citazione	S475A101
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Coco, Giovanni
CMMD - Data	1504
CMMF - Fonte	Documento di allogazione della tavola
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	162
MISL - Larghezza	102
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, cadute di colore
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972
RSTN - Nome operatore	Gallo, Raffaello
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1927/02/07-1929
RSTE - Ente responsabile	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
RSTN - Nome operatore	Zamponi, Antonio
RSTR - Ente finanziatore	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tavola illustra in primo piano la Madonna seduta su una panca rivestita di un tessuto damascato mentre porge un ramoscello di ginestra al bambino nudo, in piedi su un suo ginocchio. La Madonna è avvolta da un manto azzurro ultramarino che le ricopre in parte la veste sottostante. Alle sue spalle si apre una veduta paesaggistica in cui si scorgono dopo una fila di alberi una serie di edifici religiosi. A valle delle montagne tra lo scorrere delle acque di due torrenti compaiono delle strutture difensive, sul fondo dominano da un lato le montagne e da l'altro gli edifici di una città in cui si intravedono delle cupole orientaleggianti.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù bambino. Attributi: (Madonna della Ginestra) ginestra. Elementi architettonici: cupole arabe. Fiumi: Musofalo; Musarella. Pianta: ginestra. Veduta : Catanzaro : Monastero di S. Teresa dell'Osservanza. Veduta : Catanzaro : torre. Veduta : Catanzaro : Monacaru. Veduta : Catanzaro : Cattedrale. Architetture: Catanzaro : Monastero di S. Teresa dell'Osservanza. Architetture: Catanzaro : Cattedrale.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRA - Autore	De Saliba, Antonello
ISRI - Trascrizione	HOC OPVS MAGISTER ANTONELLUS [...] SALIBA/ DE MESSANA FACIEBAT/ M . CCCCC . VIII
	La tavola costituisce lo scomparto centrale di un polittico le cui componenti sono andate perdute. La pala d'altare è stata commissionata dal nobile Giovanni Coco per la Chiesa e Convento di S. Maria delle Grazie a Catanzaro, denominata successivamente S. Teresa dell'Osservanza. Gioacchino Di Marzo ha pubblicato nel 1883 dei documenti di archivio dai quali si conosce il contratto di allogazione stipulato tra il committente e l'artista, sottoscritto il 1504. La tavola è stata conclusa nel 1508, come attesta la data riportata nella iscrizione sul cartiglio. La tavola viene segnalata nel 1845 in una lettera inviata alla rivista "Scilla e Cariddi" del messinese Carmelo La Farina, studioso di storia patria, che ne denuncia lo stato di abbandono in una sala del Monastero dell'Osservanza. Il convento dell'ordine dei Francescani Minori Osservanti dedicato alla madonna delle Grazie è stato costruito dove sorgeva anticamente un oratorio intitolato alla Madonna della Ginestra, forse per la presenza abbondante in questa area della pianta. Padre Giovanni Fiore racconta che la sua realizzazione venne contrastata e arresta dal conte Ruffo, e proseguì solo dopo la sua cacciata da Catanzaro nel 1480 impiegando per la sua costruzione le pietre del suo rovinato castello. Sull' edificazione della fabbrica non esiste un opinione concorde in quanto alcuni studiosi ritengono debba risalire al 1457. L'autore dell'opera presa in esame è Antonello de Saliba, nipote del famoso pittore Antonello da Messina. De Saliba è stato allievo di Jacobello d'Antonio, figlio di Antonello da Messina come risulta da un documento del 1480. La sua attività è documentata in Sicilia dal 1497 fino al 1535. De Saliba ha mediato la pittura del maestro con quella del territorio locale, una pittura intrisa delle novità del linguaggio artistico rinascimentale come la prospettiva

NSC - Notizie storico-critiche	e la pittura di paesaggio di matrice veneta e nordica. Il contratto di allogazione evidenzia come il committente ha ingaggiato il padre Giovanni de Saliba per l'esecuzione dell'intaglio della pala d'altare, mentre al figlio Antonello de Saliba ha commissionato le tavole dipinte, documentando una prassi dell'epoca, quella di affidare complessi apparati decorativi a famiglie di artisti, ciascuno specializzato in un ambito. Dai documenti del Di Marzo emerge che il de Saliba lavora con il padre Giovanni nel 1498 per la realizzazione di un gonfalone ligneo con diverse figure dipinte per la confraternita di S. Giovanni a Guisaguardia in Calabria, nello stesso anno ne realizza un altro per Terranova, l'anno successivo viene commissionato ad entrambi per Seminara una "cona" con la Madonna del Soccorso tra Santi, questo risulta l'ultimo lavoro compiuto insieme per la Calabria. Un aspetto da considerare è rappresentato dal rapporto del committente dell'opera con il fratello francescano fra Francesco Coco, della casa dell'ordine di Catanzaro che diviene Commissario dell' ordine a Messina. Il frate francescano potrebbe aver fatto da tramite tra la città di Messina e Catanzaro, rivitalizzando il mercato artistico locale. L'arrivo della pala di de Saliba è stata preceduta da quello dell' opera in marmo della Madonna delle Grazie dello scultore messinese Antonello Gagini, datata al 1504, commissionato sempre da Giovanni Coco. L'impianto iconografico ha delle analogie con quello adottato nella bottega antonelliana, ripreso dal de Saliba nella versione dell' opera del Museo di Castello Ursino a Catania (1497) che può essere considerato un prototipo fortunato per le successive commissioni, in particolare per quello del Museo Regionale di Messina, non datato. De Saliba guarda con particolare attenzione la tavola della Madonna degli Angeli di Jacobello d'Antonio, figlio del pittore Antonello da Messina, conservata presso il Santuario di S. Francesco di Paola, da cui deriva la semplicità dello scanno su cui siede la Vergine e la descrizione dettagliata delle architetture del paesaggio alle sue spalle di chiaro richiamo fiammingo. La critica ha evidenziato come il particolare del bambino in piedi alla Madre nella tavola di Catanzaro ha delle analogie con la tavola di Giovanni Bellini , oggi conservata a Glasgow, testimone degli aggiornamenti del pittore siciliano durante il soggiorno veneto, che si pensi sia avvenuto nel 1497. Con il dipinto di Messina la tavola di Catanzaro condivide la scelta di far sedere su uno scanno la Madonna, la maniera aggraziata della sua figura, la malinconia del suo volto e l'apertura del paesaggio alle sue spalle. Le forti analogie della tavola di Messina con l'opera in esame hanno fatto supporre al Consoli che la tavola messinese possa essere una replica di quella di Catanzaro, se non addirittura una prima versione. Opinione non condivisa dal Pugliatti per la qualità superiore dell'opera rispetto a quella presa in esame che ritiene debba essere considerata un archetipo sul quale è stato eseguito un intervento di bottega. Infine la tavola presa in esame, come quella di Messina, presenta rispetto a quella di Catania un' ulteriore evoluzione del modello della Madonna con Bambino inserita nel paesaggio, in quanto le figure centrali non sono sedute su un ricco trono intarsiato, ma su un modesto scanno e totalmente inserite nel paesaggio retrostante. Nella tavola di Catanzaro la vergine dal manto azzurro ultramarino si staglia su un fondo in cui i dettagli sono maggiormente caratterizzati, probabilmente la veduta illustrata rappresenta una visione urbana ideale e simbolica della stessa città di Catanzaro realizzata sulla raccolta di descrizioni o appunti grafici, in cui potrebbero scorgersi i torrenti Musofalo e Fiumarella, come proposto da Alfonso Frangipane ed Emilia Zinzi. Elementi emblematici come strutture difensive e religiose compaiono in una figurazione di luoghi con un fondale paesaggistico. Precise

	annotazioni architettoniche sembrano riscontrarsi negli edifici religiosi e negli elementi fortificati ubicati nel largo pianoro lungo un percorso delineato dai due torrenti, sul fondo del quale si scorgono delle montagne e un susseguirsi di cupole e cupolette orientaleggianti, forse del cosiddetto Monacaru. Emilia Zinzi evidenzia come nella veduta in primo piano dopo un filare di alberi compaiono alle spalle della Madonna probabilmente la Cattedrale di Catanzaro alla sua destra e altri edifici dell'ordine dei francescani e delle clarisse. Il monastero di S. Teresa dell'Osservanza potrebbe essere l'edificio illustrato alla sua sinistra. Sul fondo a sinistra compare un ponte con delle torri, a destra una serie di strutture militari che segna la cinta difensiva orientale della città; spicca una grande torre che nella sua posizione rispetto al castello sul fondo dovrebbe corrispondere al colle di San Giovanni, su cui venne edificata la torre, primo baluardo difensivo della città verso il mare.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
CDGI - Indirizzo	Via Luigi Rossi - 88100 Catanzaro (CZ)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_02
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_03
FTAT - Note	particolare, in basso al centro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela

FTAD - Data	2022/12727
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_04
FTAT - Note	particolare, in basso a sinistra
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_05
FTAT - Note	particolare, in basso a destra
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178021_FTA_06
FTAT - Note	particolare, in basso al centro
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinto Valter
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	S475_129
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sricchia Santoro Fiorella
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	S475_131
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sorrenti Maria Teresa
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	S475_158
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valtieri Simonetta
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	S475_133
BIBN - V., pp., nn.	pp. 124; 285; 318
BIBI - V., tavv., figg.	fig., 9
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Iannino Corrado
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	S475_138
BIBN - V., pp., nn.	pp. 12-13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zinzi Emilia
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	S475_128
BIBN - V., pp., nn.	pp. 161-163
BIBI - V., tavv., figg.	figg., 1; 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rubino E. Gregorio - Teti Maria Adele
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	S475_132
BIBN - V., pp., nn.	pp. 2; 5; 189
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 1 [1]; 3 [1]; 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zinzi Emilia
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	S475_136
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-1 6; 33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Russo Francesco
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	S475_134
BIBN - V., pp., nn.	pp. 258; 732
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Dario Guida Maria Pia
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	S475_135
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42; 43; 49 n. 7; 53
BIBI - V., tavv., figg.	figg., 37-38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frangipane Alfonso
BIBD - Anno di edizione	1958

BIBH - Sigla per citazione	S475_130
BIBN - V., pp., nn.	pp. 6-8
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vigni Giorgio - Carandente Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	S475_137
BIBN - V., pp., nn.	p. 87 n. 89, 114
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arte in Calabria. Ritrovamenti restauri recuperi
MSTL - Luogo	Cosenza
MSTD - Data	1976/04/00-1976/07/00
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Antonello da Messina e la pittura del '400 in Sicilia
MSTL - Luogo	Messina
MSTD - Data	1953/03/30-1953/06/30
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Pascucci, Rita Angela
RSR - Referente scientifico	Argenti, Stefania
FUR - Funzionario responsabile	Argenti, Stefania
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il documento di allogazione della Tavola è stato pubblicato da Maria Teresa Sorrenti nello studio La Madonna della Ginestra in la Pinacoteca e Gipsoteca Provinciale, a cura di Sergio Riasaliti, Electa, Milano 2008, p. 31. Note sul restauro Nel 1845 il messinese Carmelo La Farina denuncia lo stato di abbandono della tavola in una sala del Monastero degli Osservanti. In un rapporto del 5 giugno del 1929 il soprintendente Edoardo Gallo ricorda il restauro eseguito su 35 quadri di proprietà della Provincia per un importo di 22000 lire. L'attività di restauro iniziata il 7 febbraio 1927 include anche la tavola del Saliba che ha subito danni a causa della incuria in cui è rimasta nella chiesa dei Gesuiti, avanti di essere ricoverata nel museo provinciale; "abrasioni multiple erano presenti su tutto il campo della pittura, taluna delle quali prodotte con la punta delle baionette dei soldati (…) che venivano casermati nella chiesa" (Galli Eduardo, Relazione sul restauro dei dipinti nel museo provinciale, 5 giugno 1929, p. 1, dattiloscritto; cfr., Risaliti, Sergio, op. cit., Milano 2008, p. 22, p. 25 nota 9). Corrado Iannino ricorda quanto scrive Galli sulle condizioni dell'opera prima del restauro, devastata da abrasioni multiple su tutto il campo della pittura e come i "guasti" erano dovuti anche a ripetute verniciature, integrazioni con il gesso nelle zone lacunose, fumo di

	candele e polvere (Iannino Corrado, Storia del Museo provinciale di Catanzaro, Catanzaro 2001, pp. 33-34).